Due rendering del nuovo volto del Centro piacentiniano, prima delle ultimissime modifiche al verde: balza all'occhio l'assenza delle auto

Centro piacentiniano, via al 3° lotto Nuovo volto «green» per il progetto

Il cantiere. Dopo l'approvazione in Giunta del progetto, l'intervento partirà all'inizio di febbraio
Al posto dei ciliegi ornamentali previsti gli «alberi dorati della pioggia». Cinque le fasi previste

DIANA NORIS

Sarà il più impattante e complicato, diviso in cinque fasi, da febbraio a dicembre. Si parte con il terzo e ultimo lotto per la riqualificazione del Centro piacentiniano, spazio denso di servizi, attività e quindi traffico. Il Comune di Bergamo ha impegnato 2,6 milioni di euro per ridisegnare lo spazio pubblico tra l'asse ferdinandeo, le colonne di Prato, Palazzo uffici e Frizzoni su progetto del gruppo «Flanerie», prosecuzione di quanto già abbiamo potuto vedere davanti al teatro Donizetti.

La delibera di Giunta è passata la scorsa settimana, il progetto originale è stato leggermente rivisto, soprattutto per le scelte botaniche: niente più ciliegi ornamentali, ma una corona di esemplari di «Koelreuteria paniculata», detto anche albero «dorato della pioggia» (protagonista dei Maestri del Paesaggio, in Piazza Vecchia, nel 2019). Spiega l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini: «Abbiamo preferito utilizzare un'altra essenza perché i ciliegi hanno una crescita e una presenza ridotta rispetto al fronte di Palazzo Frizzoni. Anche le aiuole sono state adeguate, non più solo prato ma anche strisce con piante e fiori, come davanti al teatro Donizetti».

Un cambiamento in vista per i taxi, che si sposteranno dietro al Propileo di Atb, dove ci sono i posti per le moto: «È una valutazione fatta insieme al collega Zenoni (Stefano, assessore alla Mobilità, ndr) – continua Valesini –. Con le nuove vasche i 6 taxi in linea non ci stanno più davanti al teatro Donizetti. Ci sarà un nuovo meccanismo: un taxi starà fermo dietro al Propileo, appena si libererà il posto, il taxi successivo, parcheggiato nelle vicinanze, prenderà il suo posto. Così evitiamo l'accumulo di auto. Saranno ricavati nuovi posti per le moto davanti all'hotel Arli e lungo la strada che costeggia Palazzo uffici, il numero di stalli non cambierà».

Tra le modifiche introdotte con una variante «semplificata» (che ha già ricevuto il placet della Sovrintendenza), lo spostamento (di qualche metro) dell'edicola. Anche i dehors dei locali saranno rimossi durante i lavori: «L'ufficio commercio – recita la delibera – dovrà valutare l'eventuale collocazione a lavori ultimati in base al nuovo disegno della piazza». Viene ridefinito il calibro della carreggiata di via Crispi dove incontra il centro piacentiniano, la pavimentazione tra la galleria di Santa Marta e la piazza davanti a Palazzo Frizzoni (non più cubetti di porfido, ma lastre di pietra). Viene ingrandito lo spazio pedonale che attraversa il sentierino (dove c'è il monumento a Vittorio Emanuele), riassettato il marciapiede di fronte a viale Papa Giovanni XXIII.

> Dal Comune 2,6 milioni per rifare lo spazio tra l'asse ferdinandeo e le Colonne di Prato

Stabilito il cronoprogramma. In tutto cinque fasi, la prima a inizio febbraio su via Crispi che diventerà a fondo chiuso, con accesso solo ai residenti e divieto di sosta su entrambi i lati per consentire la manovra. La seconda fase, da marzo a giugno, riguarda la parte principale del Sentierone, con la nuova piazza davanti al Comune e la piantumazione dei nuovi alberi. Durante il cantiere è previsto il divieto di sosta per tutti i mezzi sulla piazza, restringimento della carreggiata e modifica del senso unico di via Crispi. Ad agosto la terza fase, divisa in «a» e «b» per consentire sempre l'accesso a via XX Settembre: via Borfuro diventa a fondo chiuso. Nella quarta e quinta fase, quando il cantiere si sposterà su lato Palazzo uffici e giardini, sarà introdotto il divieto di sosta in piazza Matteotti e il senso unico e divieto d'accesso da viale Roma. Da Palazzo Frizzoni l'assessore Valesini sottolinea «il massimo riguardo e l'attenzione a ridurre al minimo i disagi che saranno in parte inevitabili, dato che è l'ambito più critico del centro piacentiniano, con maggiore circolazione di mezzi. Prova ne è l'organizzazione in 5 fasi del cantiere che porterà a compimento questa grande opera pubblica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bg Parcheggi Gandi: «Il Pef? Possibile una revisione»

Comune

Potrebbe essere rivisto il Piano economico finanziario (Pef) della Bergamo Parcheggi, titolare del cantiere per il parcheggio alla Fara. Lo accenna il vicesindaco Sergio Gandi in 1ª commissione facendo il punto sulle partecipate dal Comune (Palafrizzoni detiene una quota di Bergamo Parcheggi). «Ogni anno la società introita tutti i diritti della sosta di Città Alta, circa 500 mila euro - annota Enrico Facoetti, Lega -. Visti i tempi sul cantiere che si allungano, il Comune ha intenzione di rivedere il canone concessorio? Finita l'opera i parcheggi sarebbero dovuti tornare al Comune». «I ricavi della sosta sono stati ampiamente riconsiderati nell'ultima modifica del Pef - risponde Gandi -. È evidente che, a seconda dei tempi di realizzazione, anche i conti potranno parzialmente essere rivisti. Non è detto che il Pef rispecchi fedelmente la realtà che si verrà a determinare, a seconda del dilatarsi dei tempi, determinati da fattori forse non imputabili a Bg Parcheggi». La delibera sulla razionalizzazione delle partecipate (minoranze astenute) non contiene grandi novità. Possibile la vendita di Bergamo onoranze funebri, da liquidare secondo la legge Madia. Ma Alberto Ribolla (consigliere e deputato Lega) ha già annunciato un emendamento «salva Bof», che la terrà in vita nel 2022. «Succede da almeno 6 anni - interviene l'assessore Giacomo Angeloni -, serve la modifica legislativa che possa dare slancio alla società». Passa (astenute le minoranze) il nuovo regolamento per gli spazi di proprietà comunale. «A gennaio vogliamo riaprire le sale col nuovo software per la prenotazione - annuncia Angeloni -. Si potrà pagare online». Tra le novità la possibilità di programmare gli utilizzi su un arco di 2-3 anni.

Di. No.

IL CASO A LONGUELO

«Via Pasqualina Ripa», sui social spopola il «giallo» del cartello

Ha avuto vita breve ma intensa il cartello della via intitolata a «Pasqualina Ripa», apparso ieri a Longuelo, posato da mano ancora non ben identificata e rimosso nel giro di poche ore da Atb, che in città si occupa di cartellonistica. Un errore toponomastico grossolano, un'inversione non tanto tra nome e cognome, ma un'interpretazione creativa della Ripa Pasqualina, storica scaletta che si snoda nella Longuelo antica. Il percorso non è dedicato ad una fu signora Pasqualina di cognome Ripa, ma è legato alla storia di quel luogo, di quel terrazzamento, appunto «Ripa», e alla famiglia Pasqualini, che era proprietaria dei terreni e della strada.

Ieri, in tarda serata, il Comune di Bergamo non era ancora venuto a capo della faccenda piuttosto oscura. Chi lo ha posizionato il cartello «via Pasqualina Ripa»? Esclusa subito Atb, che contattata ha chiarito di non aver apposto alcun cartello ma semmai di aver rimosso quello sbagliato, e gli uffici di Palafrizzoni (che comunque si appoggiano ad Atb per posizionare la segnaletica) le ipotesi si sono ridotte all'osso. Sembra esclusa la possibilità dell'iniziativa goliardica data la finitura impeccabile del manufatto. Non il classico cartello bianco ottico che indica il nome della via, ma un format «turistico» su sfondo marrone, dai bordi tondeggianti. Inutile dire che il caso è scoppiato sui social. «Nome e cognome...complimenti all'addetto del Comune di Bergamo» ha scritto un utente Facebook sulla pagina «Sei di Bergamo se». Ma c'è anche chi candidamente scrive: «Prima il nome poi il cognome, quindi?».

Il cartello poi rimosso

Dia. No.

RISOLTO IL GUASTO

Tornano i 100 rintocchi del Campanone

Dopo l'improvviso stop, da ieri sera il Campanone è tornato a scandire i cento rintocchi, alle 22 in punto. Nei giorni scorsi, a causa di un guasto al sistema, la tradizione che risale alla dominazione veneziana, quando il suono ripetuto delle campane annunciava la chiusura delle porte, è stata interrotta. La diagnosi effettuata dagli elettricisti del Comune descrive «un problema elettrico con la calamita che aziona il sistema del martello». Nella giornata di ieri è stata riavviata la corrente elettrica e l'orologio della Torre civica è tornato a segnare l'orario corretto. Ma per risolvere il problema in via definitiva sarà necessario un altro intervento. Nelle prossime settimane, recuperato il meccanismo che andrà a sostituire quello guastatosi nei giorni scorsi (il motore che consente di scandire le ore della giornata), il Comune interverrà per ripristinare l'intero impianto.

IN GIRO PER LA CITTÀ

La Fanfara Città dei Mille domenica sarà itinerante

La Fanfara Città dei Mille

La Fanfara Città dei Mille di Bergamo torna ad esibirsi in occasione delle festività natalizie dopo la pausa dell'anno scorso imposta dalle restrizioni anti-Covid. Lo farà domenica prossima, 19 dicembre, con alcuni brevi concerti in giro per la città. Il programma prevede una prima esibizione alla casa di riposo Maria Ausiliatrice in via Monte Gleno alle 8,30, e a seguire altre in piazza Vecchia (ore 10), al Palazzo della Provincia e della Prefettura (ore 11) e davanti a Palazzo Frizzoni (ore 11,30), per poi concludere alla capanna de L'Eco sul Sentierone, dove la «Città dei Mille» quest'anno dà appuntamento ai bergamaschi per un breve concerto dedicato a tutta la cittadinanza.

IN PIAZZA PACATI

Sabato Spesa sospesa al mercato agricolo

Dopo il successo del Natale scorso, sabato l'associazione Mercato&Cittadinanza propone la Spesa sospesa al mercato agricolo mensile di piazza Pacati a Monterosso. A partire dalle 8.30, in piazza Pacati dove ogni terzo sabato del mese si tiene il mercato dei piccoli produttori locali, tante famiglie, agricoltori e cittadini potranno raccogliere e donare gli alimenti: facendo la spesa nei vari stand, chiunque acquisti un prodotto potrà decidere di acquistarne un altro da lasciare «sospeso», mettendolo in una apposita cassetta. I produttori a loro volta parteciperanno attivamente lasciando qualcosa a disposizione, mentre i volontari delle varie associazioni che partecipano all'iniziativa ritireranno le cassette piene per preparare i pacchi per la successiva distribuzione, secondo le indicazioni della Caritas. L'iniziativa è con la collaborazione di Cte, alcune classi della scuola e l'associazione Propolis.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMi0xNVQxMDoxMTo xOSMjI1ZFUg==